

L'eutanasia, pratica già in uso in diversi paesi, da noi è un tema più che attuale, fonte di dibattiti e discussioni.

C'è chi si schiera a favore e chi contro.

Io penso, che a chi è in fin di vita, interessi più l'alleviamento del dolore, che una rapida risoluzione della sua esistenza.

Eugenio Milza

L'eutanasia

Vèdrì, chèr la me geint,
che arrivrà un mumeint,
che 'l malè " terminèl ",
il vurann pö, a l'uspedèl.

I dirann: "L'è un pazient,
che s'pö pö fèg gneint.
L'è inütil seguitè la cüra,
bisogna fèg una puntüra.

La so vita urmäi l'è finì,
an ga rèsta che suffrì.
L' farum indurmintè,
tsè 'l lasrà lé da tribülè".

I farann finì la vita,
co' la mort " assistita ".
La sariss " l'eutanasia ".
In vèdan l'ura che la c'sia.

L'eutanasia

Vedrete, cara la mia gente,
che arriverà un momento,
che il malato " terminale ",
lo vorranno più, all'ospedale.

Diranno: "E' un paziente,
che si può più fargli niente.
E' inutile continuare la cura,
bisogna fargli una puntura.

La sua vita ormai è finita,
non gli resta che soffrire.
Lo faremo addormentare,
così lascerà lì da tribolare".

Faranno finire la vita,
con la morte " assistita ".
Sarebbe " l'eutanasia ",
Non vedono l'ora che ci sia.